Piccioni: “Mio figlio farà bene. Che battaglie a Messina, la città merita la C”

Descrizione

Enrico Piccioni è stato un centrocampista di ottimo livello, capace di collezionare oltre 400 presenze tra i professionisti tra gli anni ’80 e ’90, divenendo un’autentica bandiera della **Cremonese** che disputò due campionati di serie A tra il 1989 e il 1992.

default watermark

Enrico Piccioni con la maglia della Cremonese

Reso celebre anche dai suoi vistosi baffi, sfidò tanti mostri sacri: *“Ho avuto la fortuna di affrontare il Milan di **Van Basten** e **Gullit** e il Napoli di **Maradona**. All’epoca c’erano soltanto tre stranieri per squadra per regolamento. La maglia era una seconda pelle, c’erano altri **valori** ma poche **telecamere** . Anche per questo potevi magari trattenere un avversario per non farlo saltare e anche se fuori si era tutti amici in campo se ne dicevano di tutti i colori…”.*

Ora sua figlio Gianmarco gioca nel **Fc Messina**, con cui si è appena sbloccato con la doppietta di Ragusa: *“Sono contento che abbia sfruttato l’opportunità, lo sto seguendo con affetto, anche perché il marito di mia sorella, **Bruno**, che aveva il nostro stesso cognome, giocò a Messina, approdando quell’anno anche in Nazionale. La città mi ricorda tante battaglie e anche il mio grande amico **Michelangelo Rampulla**, con cui siamo stati tanti anni assieme a Cremona”.*

Per Bruno Piccioni, zio di Gianmarco, 63 presenze e tre gol a Messina

default watermark

Con **Caballero** fuori per infortunio, aumentano le responsabilità per Gianmarco: *"Spero possa essere protagonista. Può fare molto meglio. Lo dico da papà ma anche perché l'ho allenato, alla **Sanbenedettese** e per due anni a **Malta**. Io andai lì in una formazione che solitamente lottava per salvarsi. Venne a trovarmi, in attesa di altre offerte dall'Italia e poi si fermò lì. Chiudemmo quarti e lui firmò una trentina di reti in due anni, in coppia con una grande punta, il montenegrino **Bojan Kaljevic**".*

Piccioni segue con grande attenzione il campionato, guidato dall'**Acr**: *"C'è una bella lotta, che proseguirà fino alla fine. Messina è una piazza importante, che ha fame di calcio, un po' come Catanzaro, dove ho vinto un campionato e trascorso due splendide annate. Hanno un bravissimo allenatore, che stimo tantissimo, come **Raffaele Novelli**, con cui siamo stati un anno assieme, frequentando il corso di **Coverciano**. Lo saluto con grande affetto".*

Il Fc insegue, rammaricandosi per i punti persi anche in virtù dell'imprecisione sotto porta: *"Il calcio è fatto di momenti e situazioni. Ho seguito il derby, in cui l'Acr è stato cinico e ha segnato, mentre il Fc ha sbagliato molto. Capita anche questo. Il campionato sarà aperto fino alla fine e conterà anche l'aspetto fisico. Elementi come **Lodi** e **Agnelli** sono importanti".*

Gianmarco Piccioni in azione contro l'Acr Messina (foto Marco Familiari)

Comunque vada la C sembra finalmente dietro l'angolo: *"Per come stanno andando le cose penso che ambedue le squadre abbiano le carte in regola per fare una C che una città con grandi potenzialità merita. L'anno prossimo dopo il **Covid** ci saranno tante squadre in difficoltà, lo vedo anche nella mia San Benedetto".*

Da Enrico qualche consiglio al figlio Gianmarco: *"In estate aveva delle proposte in C, che non si sono concretizzate. Quando è arrivata la chiamata di Messina, gli ho suggerito di accettare. È il primo anno che scende in **D**. Può segnare ma con un partner al suo fianco anche servire tanti **assist** e far giocare la squadra. È bravo sull'ultimo passaggio, a volte dovrebbe essere più egoista. Conta comunque l'obiettivo della squadra".*

default watermark

Categoria

1. Calcio
2. Serie D

Tag

1. Fc Messina
2. Novelli
3. Piccioni

Data di creazione
10 Aprile 2021
Autore
fstraface